



venetosviluppo
Finanziaria Regionale

**PILLAR III
INFORMATIVA AL PUBBLICO**

31 dicembre 2010



Veneto Sviluppo S.p.A.

Via delle Industrie, 19/d – 30175 Venezia Marghera

Tel. +39 041 3967211 – Fax +39 041 5383605

www.venetosviluppo.it

Iscrizione al Registro delle Imprese di Venezia

Codice Fiscale e Partita IVA n. 00854750270

REA di Venezia n. 156912

Iscritta nell'Elenco Speciale ex art. 107 T.U.B. al n. 19436.5



Indice

Premessa	4
Tavola 1 – Adeguatazza patrimoniale	5
Informativa Qualitativa (Sez.A)	5
Informativa Quantitativa	8
› Requisito Patrimoniale Rischio Credito e Operativo (Sez. B, D)	8
› Ammontare Patrimonio di Vigilanza (Sez. E)	9
› Coefficienti Patrimoniali Totale e di Base (Sez. F)	10
Tavola 2 – Rischio di credito: informazioni generali	11
Informativa Qualitativa (Sez. A)	11
Informativa Quantitativa	15
› Esposizioni Creditizie Lorde (Sez. B)	15
› Distribuzione per vita residua del Portafoglio (Sez. E)	16
› Esposizioni deteriorate e scadute e rettifiche di valore per tipologia di controparte (Sez. F)	17
› Dinamica delle rettifiche di valore complessive a fronte delle esposizioni deteriorate (Sez. H)	18
Tavola 3 – Rischio di credito: informazioni relative ai portafogli assoggettati al metodo standardizzato	19
Informativa Qualitativa (Sez. A)	19
Informativa Quantitativa	19
› Valore delle Esposizioni (Sez. B)	19
Tavola 6 – Rischio di tasso Banking Book	20
Informativa Qualitativa (Sez. A)	20
Informativa Quantitativa	21
› Rischio Tasso Interesse (Sez. B)	21
Tavola 7 – Esposizioni in strumenti di capitale: informazioni sulle posizioni incluse nel portafoglio immobilizzato	22
Informativa Qualitativa (Sez. A)	22
Informativa Quantitativa (Sez. B, C, D e E)	24



Premessa

La circolare 216 di Banca d'Italia del 5 agosto 1996 – 7 aggiornamento del 9 luglio 2007 al capitolo V Sez. XII ha introdotto obblighi di pubblicazione delle informazioni inerenti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi.

Veneto Sviluppo S.p.A. è tenuta a formalizzare le strategie e le procedure volte ad assicurare il rispetto dei requisiti di informativa. E' responsabilità di Veneto Sviluppo S.p.A. assicurare la correttezza e la veridicità delle informazioni pubblicate.

La Banca d'Italia verifica l'esistenza di presidi organizzativi idonei a garantire l'affidabilità dei processi di produzione, elaborazione e diffusione delle informazioni.

La struttura del presente documento fa riferimento alle tavole illustrate nella Circolare 216 e fornisce evidenza delle informative qualitative e quantitative descritte nella normativa.

Le tavole prive di informazioni non sono state pubblicate.

Veneto Sviluppo S.p.A. pubblica l'informativa al Pubblico sul sito internet www.venetosviluppo.it



Tavola 1 – Adeguatezza patrimoniale

Informativa Qualitativa (Sez. A)

Il presidio del rischio è un'attività centrale all'interno di Veneto Sviluppo S.p.A. per:

1. garantire la salvaguardia del patrimonio aziendale;
2. innescare un processo virtuoso all'interno del quale le decisioni strategiche ed operative siano eseguite considerando congiuntamente la dimensione rischio/rendimento.

Il principio organizzativo recepito all'interno dell'organizzazione aziendale, in accordo anche con quanto indicato dall'Organo di Vigilanza, intende dotare la Società di un sistema di governo dei rischi che:

1. assicuri la necessaria separazione tra le funzioni operative e le unità di controllo;
2. assicuri di individuare, misurare e monitorare l'intero perimetro di rischio nei diversi segmenti operativi;
3. garantisca che le eventuali anomalie, rilevate a seguito dell'attività di controllo della revisione interna, del *Risk Management* o della *Compliance* siano immediatamente portate a conoscenza dei competenti organi e/o responsabili aziendali per essere gestiti tempestivamente

Il processo di gestione e governo del rischio è basato su una struttura organizzativa che assicura un sistema di controlli interni articolato su tre livelli, in linea con quanto disposto dalla normativa di vigilanza bancaria.

I controlli di linea, o di primo livello, sono eseguiti all'interno delle singole unità operative.

I controlli di secondo livello sono affidati all'Ufficio *Risk Management* e all'Ufficio *Compliance* con riferimento alla gestione dei rischi e concernono controlli di natura quantitativa e qualitativa.

L'Ufficio *Risk Management* garantisce la misurazione ed il controllo, sia puntuale sia prospettico, dell'esposizione di Veneto Sviluppo S.p.A. alle diverse tipologie di rischio e in particolare ai rischi di credito, operativo, di concentrazione, di tasso, di liquidità e di investimento finanziario sviluppando i relativi modelli di misurazione.

L'Ufficio *Compliance* presidia il complesso dei rischi aziendali in coerenza con gli indirizzi emanati dal Consiglio di Amministrazione e in particolare previene il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni reputazionali in conseguenza di violazioni di norme imperative ovvero di autoregolamentazione.

Al Comitato Controlli, costituito in seno al Consiglio di Amministrazione, è attribuita la responsabilità di eseguire i controlli di terzo livello, o di *internal auditing*.

Considerate la *mission* e l'operatività di Veneto Sviluppo S.p.A, sono stati individuati i seguenti rischi da sottoporre a valutazione nel processo ICAAP, suddivisi nelle categorie di *Primo* e *Secondo Pilastro*, così come indicato nella normativa di riferimento.

Rischi di Primo Pilastro (presidiati dal requisito patrimoniale regolamentare richiesto dalla Vigilanza):

1. rischio credito;
2. rischio operativo.



Rischi di Secondo Pilastro misurabili (per i quali sono formalizzate metodologie quantitative che conducono alla determinazione del capitale interno):

1. rischio di concentrazione (sia nella forma *single name* che geo-settoriale);
2. rischio tasso di interesse;
3. rischio di liquidità;
4. rischio di investimento finanziario.

Rischi di Secondo Pilastro non misurabili (per i quali si eseguono valutazioni di natura qualitativa):

1. rischio di compliance;
2. rischio di reputazione;
3. rischio strategico.

La Tabella 1 riassume sinteticamente il risultato prodotto dalla fase di *assessment* condotta sulla base del Regolamento Interno del Processo ICAAP.

Rischi di Primo Pilastro	Tipologia di Rischio	Modello Calcolo ICAAP	Strategia Mitigazione
Credito	Misurabile	Standard	Capitale, Covenant
Operativo	Misurabile	Base	Capitale
Rischi di Secondo Pilastro	Tipologia di Rischio	Modello Calcolo ICAAP	Strategia Mitigazione
Liquidità	Misurabile	Regolamentare	Presidi Organizzativi
Tasso	Misurabile	Regolamentare	Presidi Organizzativi
Concentrazione Single Name	Misurabile	Regolamentare	Capitale
Concentrazione Geo Settoriale	Misurabile	Interno/Modalità ABI	Capitale
Investimento Finanziario	Misurabile	Interno	Capitale, Covenant
Reputazionale	Valutabile	Qualitativo	Presidi Organizzativi

Tabella 1 - Perimetro di Rischio ICAAP

In virtù del principio di proporzionalità sancito dalla normativa di riferimento (Circolare Banca d'Italia 216/96), Veneto Sviluppo S.p.A. valuta la propria adeguatezza patrimoniale utilizzando, ogni qualvolta possibile, i modelli di calcolo definiti da Banca d'Italia (Circolare 216/96) per la stima del capitale interno a copertura di ogni singolo rischio e procede al calcolo del capitale interno complessivo per aggregazione *building block* dei singoli capitali interni (credito, operativo, concentrazione sia "*single name*" che geo-settoriale e investimento finanziario).

Veneto Sviluppo S.p.A., recependo il principio guida espresso dal Comitato di Basilea, che incoraggia gli Intermediari ad autovalutare il proprio profilo di rischio, ha deciso di procedere anche al calcolo del capitale interno a fronte del rischio da investimento finanziario.



Esso viene definito come il rischio a cui Veneto Sviluppo S.p.A. è esposto a seguito dell'assunzione di quote di capitale di rischio in società esterne al perimetro della Società collocate all'interno del *banking book*.

Il relativo metodo di calcolo è stato sviluppato internamente e determina un *add on* di capitale rispetto a quanto già determinato all'interno del requisito patrimoniale regolamentare a fronte del rischio di credito stimato sul portafoglio regolamentare "Altre Esposizioni".



Informativa Quantitativa

> Requisito Patrimoniale Rischio Credito e Operativo (Sez. B, D)

Rischio	Nominale	RWA	Requisito Patrimoniale
Credito	218.564.017	83.807.379	5.028.443
Operativo	8.892.087	22.230.217	1.333.813

Tabella 2 - Dettaglio Rischi Primo Pilastro

La Tabella 2 riporta il valore nominale, il valore ponderato (*RWA*) ed il requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito ed operativo.

Si ricorda che Veneto Sviluppo S.p.A., in considerazione dell'importo allocato nel portafoglio di negoziazione (inferiore al 5% del totale attivo ed inferiore a € 15 mln) non è sottoposta alla disciplina relativa ai rischi di mercato.

Nel calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito Veneto Sviluppo S.p.A. si è avvalsa della metodologia standardizzata espressa all'interno della Circolare Banca d'Italia 216/96.

Il rischio operativo è stato calcolato applicando la metodologia BIA (*Basic Indicator Approach*). In Tabella 2 il "Nominale" riporta la media dei margini di intermediazione relativi agli esercizi 2008, 2009 e 2010, mentre il "Requisito Patrimoniale" costituisce il risultato finale a seguito dell'applicazione della metodologia prescelta.

Il *Risk Weight Asset* (*RWA*) per il rischio operativo è stato derivato sulla base della valorizzazione del requisito patrimoniale per il rischio medesimo ovvero moltiplicando questo ultimo per l'inverso del 6%.

**> Ammontare Patrimonio di Vigilanza (Sez. E)**

		PATRIMONIO DI BASE	
		31/12/2010	
Voce		Valore	
PATRIMONIO DI BASE LORDO		130.829.588	
		<i>Dettaglio Elementi Positivi</i>	
Capitale Sociale Versato		112.407.840	
Riserve		14.246.355	
Utile del Periodo		4.426.703	
TOTALE ELEMENTI POSITIVI		131.080.898	
		<i>Dettaglio Elementi Negativi</i>	
Altre Immobilizzazioni Immateriali		251.310	
TOTALE ELEMENTI NEGATIVI		251.310	
		<i>Dettaglio Elementi da Dedurre</i>	
Interessenze Azionarie in Enti Finanziari e Creditizi Inferiori al 10% del Capitale dell'Ente Partecipato		498.408	
TOTALE ELEMENTI DA DEDURRE		498.408	
Patrimonio di Base al netto dagli elementi da dedurre		130.331.180	

Tabella 3 - Composizione Patrimonio di Base

		PATRIMONIO SUPPLEMENTARE	
		31/12/2010	
Voce		Valore	
PATRIMONIO SUPPLEMENTARE LORDO		2.051.063	
		<i>Dettaglio Elementi Positivi</i>	
Riserve da Valutazione - su Attività Materiali		470.785	
Riserve da Valutazione - su Titoli disponibili per la Vendita		1.580.278	
TOTALE ELEMENTI POSITIVI		2.051.063	
		<i>Dettaglio Elementi da Dedurre</i>	
Interessenze Azionarie in Enti Finanziari e Creditizi Inferiori al 10% del Capitale dell'Ente Partecipato		498.408	
TOTALE ELEMENTI DA DEDURRE		498.408	
Patrimonio Supplementare al netto dagli elementi da dedurre		1.552.655	

Tabella 4 - Composizione Patrimonio Supplementare



PATRIMONIO DI VIGILANZA	
31/12/2010	
Voce	Valore
TOTALE PATRIMONIO DI BASE	130.331.180
TOTALE PATRIMONIO SUPPLEMENTARE	1.552.655
TOTALE PATRIMONIO DI TERZO LIVELLO	-
Patrimonio di Vigilanza	131.883.835

Tabella 5 - Composizione Patrimonio di Vigilanza

Le Tabelle 3 e 4 riportano il dettaglio della composizione del patrimonio di base e supplementare mentre la Tabella 5 riassume il Patrimonio di Vigilanza di Veneto Sviluppo S.p.A. disponibile a copertura delle perdite inattese.

Gli elementi portati a deduzione sia del Patrimonio di Base che Supplementare, in linea con quanto prescritto dalla normativa (Circolare 216/96 – Sezione II), sono rappresentati da partecipazioni in società finanziarie inferiori al 10% del capitale sociale dell'ente partecipato e da partecipazioni in titoli nominativi di società di investimento a capitale variabile superiori a 20.000 azioni.

➤ **Coefficienti Patrimoniali Totale e di Base (Sez. F)**

COEFFICIENTI PATRIMONIALI	
31/12/2010	
Voce	Valore (%)
TOTAL CAPITAL RATIO	124,37%
TIER 1 CAPITAL RATIO	122,91%

Tabella 6 - Coefficiente Patrimoniale Totale e di Base

La Tabella 6 riporta il coefficiente patrimoniale di base (TIER 1 CAPITAL RATIO) calcolato quale rapporto tra il Patrimonio di Base e le attività ponderate per il rischio di credito ed operativo nonché il coefficiente patrimoniale totale (TOTAL CAPITAL RATIO) calcolato in modo analogo sostituendo il Patrimonio di Base con il Patrimonio di Vigilanza.



Tavola 2 – Rischio di credito: informazioni generali

Informativa Qualitativa (Sez. A)

Sebbene la Società, fatte salve le ipotesi di finanziamento eseguite con le risorse della Banca Europea per gli Investimenti, non eroghi credito con provvista propria, Veneto Sviluppo S.p.A. si è dotata di un regolamento interno che disciplina le norme ed il sistema di regole interne che devono essere rispettate nell'esecuzione dell'erogazione dei finanziamenti.

Veneto Sviluppo S.p.A. distingue le attività che rappresentano le esposizioni deteriorate (crediti non performing) in diverse categorie di rischio:

1. Esposizioni in sorveglianza: crediti verso soggetti per i quali la Banca di riferimento segnala anomalie di tipo "andamentale" (sconfinamenti) e/o "di sistema" (peggioramenti di bilancio, riduzione degli affidamenti) che suggeriscono di intraprendere un'azione di controllo e sorveglianza;
2. Esposizioni in "pre-contenzioso": crediti verso soggetti per cui è possibile riscontrare, anche grazie ad informazioni fornite dalla Banca di riferimento, anomalie di tipo "strutturale" (mancanza di redditività, atti pregiudizievoli) che riducono fortemente il merito creditizio del beneficiario a seguito di uno stato di insolvenza temporaneo, rimuovibile in un congruo periodo di tempo a prescindere dalle garanzie che assistono il credito erogato dalla Banca;
3. Esposizioni "in contenzioso": crediti per i quali l'insolvenza del debitore principale si caratterizza per essere evidente, certa e ripetuta oppure se la difficoltà economica del debitore principale risulta grave e non transitoria.

L'attività di monitoraggio è svolta con le seguenti periodicità:

1. Esposizioni "in essere": cadenza annuale;
2. Esposizioni "in sorveglianza": cadenza semestrale;
3. Esposizioni "in pre-contenzioso": per i crediti di firma con cadenza corrispondente alla date delle rate del finanziamento sottostante e, negli altri casi, con cadenza trimestrale.

L'Area Finanza Agevolata, tramite l'ufficio Istruttoria, e l' Area Finanza di Mercato forniscono indicazioni all'Ufficio Legale e Affari Societari, su tutte le pratiche di competenza classificate tra le "partite anomale" e gli elementi utili per la determinazione dell'eventuale perdita a carico della Società.

Operativamente, per le posizioni "in sorveglianza":

1. è da evitare ogni aumento del rischio in essere;
2. va effettuato un monitoraggio con cadenza almeno semestrale, sul cui esito devono essere informati gli Organi Sociali competenti.

La collocazione di posizioni "in essere" tra le partite "in sorveglianza" e l'eventuale rientro delle stesse tra le posizioni "in essere" avviene a seguito di decisione della Direzione Generale, assunta su proposta dell' Area competente; di tale decisione dovranno essere informati gli Organi Sociali competenti nella prima riunione utile.

È previsto che le posizioni "in sorveglianza" trovino composizione entro il termine massimo di 24 mesi dall'attribuzione della qualifica, ovvero entro un differente termine massimo stabilito, dal competente organo deliberante, in occasione della comunicazione effettuata dalla Direzione



Generale riguardante l'inserimento tra le partite anomale. Qualora ciò non si verificasse, lo status della posizione passa da "in sorveglianza" a "in pre-contenzioso".

Operativamente, per le posizioni "in pre-contenzioso":

1. nel caso in cui l'affidamento consista in un credito di firma, va intrattenuto uno stretto rapporto con la Banca di riferimento, al fine di ridurre al massimo l'importo escutibile;
2. va effettuato un monitoraggio con cadenza corrispondente, per i crediti di firma, alle date di scadenza delle rate di rimborso del finanziamento sottostante e, negli altri casi, con cadenza trimestrale;
3. della collocazione tra le posizioni "in pre-contenzioso", sull'esito dell'attività di monitoraggio svolta e sulle previsioni di perdita devono essere informati gli Organi Sociali competenti.

Le partite "in pre-contenzioso" rimangono tali:

1. fino a che le anomalie di tipo "strutturale" che le hanno generate non siano completamente rimosse, nel qual caso verranno trasferite tra le partite "in sorveglianza";
2. fino all'accertamento di uno status di insolvenza cronico (e quindi non temporaneo) del debitore principale. Qualora ciò si verificasse, lo status della posizione passa da "in pre-contenzioso" a "in contenzioso".

La collocazione tra le partite "in pre-contenzioso", il rientro delle stesse tra le posizioni "in sorveglianza" o il passaggio "in contenzioso" avviene a seguito di decisione dell'organo deliberante competente, assunta su proposta della Direzione Generale previa segnalazione del Responsabile dell'Area competente.

La gestione delle posizioni "in contenzioso" compete all'Ufficio Legale e Affari Societari, che si avvale della collaborazione degli uffici che hanno comunque gestito in precedenza il rapporto. Il responsabile dell'Ufficio Legale e Affari Societari è garante della corretta gestione delle posizioni "in contenzioso": sono di sua competenza la sovrintendenza, la verifica e la responsabilità del corretto svolgimento degli adempimenti connessi alle posizioni medesime.

Ad ogni chiusura bilancio, viene eseguita una ricognizione dei crediti finalizzata ad individuare quelli che, a seguito di eventi conosciuti dopo la loro iscrizione, manifestino oggettive evidenze di una possibile riduzione di valore durevole che comporta una riduzione del loro presumibile valore di realizzo.

In tale categoria, rientrano i crediti a cui è stato attribuito, secondo la normativa di Banca d'Italia, lo status di:

1. Sofferenza: esposizioni per cassa e fuori bilancio nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza, anche non accertato giudizialmente, o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'Istituto. Si prescinde dall'esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio delle esposizioni;
2. Incagli: esposizioni per cassa e fuori bilancio nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo. Per la classificazione di tali posizioni si prescinde dall'esistenza di eventuali garanzie personali o reali;
3. Esposizioni ristrutturate: esposizioni per cassa e fuori bilancio per le quali a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, si acconsente a



modifiche delle originarie condizioni contrattuali (ad esempio, riscadenzamento dei termini, riduzione del debito e/o interessi) che diano luogo ad una perdita;

4. Esposizioni scadute: esposizioni per cassa e fuori bilancio diverse da quelle classificate in sofferenza, incaglio o ristrutturate che, alla data di chiusura del periodo, sono scadute o sconfinanti da oltre 90/180 giorni.

I crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e la rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore in bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati attualizzati al tasso di interesse effettivo originario.

La perdita per riduzione di valore viene rilevata a Conto Economico al netto delle svalutazioni precedentemente effettuate.

Il valore dei crediti può essere ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno le ragioni che ne avevano portato alla svalutazione, in tal caso si eseguono delle riprese di valore che transitano a Conto Economico.

La ripresa di valore non può, in ogni caso, superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti, per i quali non si ravvisano oggettive evidenze di perdite di valore, (crediti performing o in bonis) sono assoggettati ad una valutazione analitica solo se individualmente significativi, in caso contrario ad una perdita di valore collettiva.

Quest'ultima valutazione avviene per le categorie di credito omogenee relativamente alle caratteristiche di esposizione al rischio di credito.

Per ogni gruppo omogeneo si calcola la probabilità di passaggio in default e viene determinata la percentuale di perdita derivante dall'evoluzione negativa dei rapporti sulla base di serie storiche statistiche. I due parametri, applicati ai flussi contrattuali, consentono di ottenere il valore netto dei crediti, da sottoporre successivamente ad attualizzazione.

I crediti sono parzialmente o integralmente cancellati quando sono considerati sulla base di testuali riscontri definitivamente irrecuperabili in modo parziale o integrale.

Relativamente all'attività di assunzione di partecipazioni Veneto Sviluppo S.p.A. si è dotata di una serie di *Policy* e Regolamenti finalizzati a presidiare il rischio assunto durante la fase di selezione, assunzione e dismissione delle società partecipate:

1. Policy dei rischi derivanti dall'attività di investimento in partecipazioni societarie;
2. Regolamento in materia di assunzione e gestione delle partecipazioni societarie;
3. Regolamento del Patrimonio Destinato costituito da Veneto Sviluppo per la realizzazione di interventi nel capitale di rischio di PMI venete;
4. Regolamento operativo Fondo Capitale di Rischio – P.O.R. 2007/2013
5. Procedura Partecipazioni

All'interno di tali *Policy* e Regolamenti sono esplicitati sia i singoli processi operativi che le responsabilità assegnate a ciascun soggetto coinvolto nelle attività e nelle delibere relative all'assunzione di investimenti partecipativi, nonché nelle successive fasi di monitoraggio dell'investimento, nonché di dismissione dello stesso.



In base a tale articolato sistema di presidi regolamentari, i Responsabili delle strutture preposte alla gestione delle operazioni di intervento nel capitale di rischio sono tenuti a svolgere un'attività di continuo monitoraggio dell'andamento economico-patrimoniale delle società partecipate, assicurando una tempestiva individuazione di qualsivoglia elemento in grado di determinare l'insorgenza di criticità relativamente all'investimento partecipativo.

In base all'Ordinamento Generale eventuali situazioni di criticità sono gestite con il supporto dell'Ufficio Legale ed Affari Societari.



Informativa Quantitativa

> Esposizioni Creditizie Lorde (Sez. B)

DISTRIBUZIONE ESPOSIZIONI CREDITIZIE LORDE E NETTE												
31/12/2010												
Portafoglio Contabile	Sofferenze		Incagli		Ristrutturati		Scadute		Altre Attività		Totale	
	Lordo	Netto	Lordo	Netto	Lordo	Netto	Lordo	Netto	Lordo	Netto	Lordo	Netto
Attività Finanziarie Detenute per la Negoziazione												
Attività Finanziarie Disponibili per la Vendita												
Attività Finanziarie Detenute fino alla Scadenza												
Attività Finanziarie Valutate al Fair Value												
Crediti Verso Enti Finanziari												
Crediti Verso Banche												
Crediti Verso Clientela												
Derivati di Copertura												
Altre Attività												
di cui Crediti di Firma	1.004.736	684.235										
Totale al 31/12/2010	1.004.736	684.235										
					212.408.537					210.038.584		
											1.004.736	684.235
											213.413.273	210.722.819

Tabella 7 - Distribuzione Esposizione Creditizie Lorde e Nette



Tipologia Esposizione	DISTRIBUZIONE ESPOSIZIONI CREDITIZIE LORDE			
	31/12/2010			
	Esposizione Lorda	Rettifiche di Valore Specifiche	Rettifiche di Valore di Portafoglio	Esposizione Netta
ATTIVITA' DETERIORATE				
1) Sofferenze				
Finanziamenti				
Titoli				
Crediti di Firma	1.004.736	320.501	-	684.235
Impegni ad Erogare Fondi				
Altre Attività				
2) Attività Incagliate				
Finanziamenti				
Titoli				
Crediti di Firma				
Impegni ad Erogare Fondi				
Altre Attività				
3) Attività Ristrutturate				
Finanziamenti				
Titoli				
Crediti di Firma				
Impegni ad Erogare Fondi				
Altre Attività				
4) Attività Scadute				
Finanziamenti				
Titoli				
Crediti di Firma				
Impegni ad Erogare Fondi				
Altre Attività				
Totale al 31/12/2010	1.004.736	320.501	-	684.235

Tabella 8 - Distribuzione Esposizioni Creditizie Lorde e Nette

Le Tabelle 7 ed 8 sintetizzano la distribuzione delle esposizioni creditizie lorde e nette distinte per principali tipologie di esposizione o controparte.

Le attività deteriorate si concentrano unicamente su garanzie prestate a favore di controparti private.

Non si riportano la sezione C (in merito alla distribuzione geografica delle esposizioni) e la sezione D (in merito alla distribuzione per settore economico delle esposizioni) in quanto non significative.

➤ **Distribuzione per vita residua del Portafoglio (Sez. E)**

Tipologia/Durata Residua	DURATA RESIDUA PORTAFOGLIO					
	31/12/2010					
	Fino a 3 Mesi	Da 3 Mesi a 6 Mesi	Da 6 Mesi ad 1 Anno	Da 1 Anno a 5 Anni	Da 5 Anni a 10 Anni	Durata Indeterminata
ATTIVITA'	110.593.233	22.213.680	12.421.772	26.320.825	39.573	65.163
Titoli di Debito				5.000.000		
Crediti	110.593.233	22.213.680	11.740.184	21.320.825	39.573	65.163
Altre Attività			681.588			
Totale	110.593.233	22.213.680	12.421.772	26.320.825	39.573	65.163

Tabella 9 - Distribuzione del Portafoglio Esposizioni per Vita Residua



In Tabella 9 è possibile esaminare il profilo temporale delle attività del Portafoglio di Veneto Sviluppo S.p.A. per finestra temporale.

Nel dettaglio:

- Bucket "Fino a 3 mesi": inserite disponibilità "a vista" depositati in c/c intestati a Veneto Sviluppo S.p.A;
- Bucket "Da 3 a 6 mesi": inseriti certificati di deposito con scadenza all'interno di tale periodo;
- Bucket "Da 6 mesi ad 1 anno": inseriti i crediti vantati da Veneto Sviluppo S.p.A. nei confronti del sistema bancario e quota di OICR;
- Bucket "Da 1 anno a 5 anni": inseriti i crediti vantati da Veneto Sviluppo S.p.A. nei confronti del sistema bancario e prestito obbligazionario convertibile emesso da C.I.S.
- Bucket "Da 5 anni a 10 anni": inseriti i crediti vantati da Veneto Sviluppo S.p.A. nei confronti del sistema bancario;
- Bucket "Durata indeterminata": depositi costituiti in garanzia presso il sistema bancario in relazione ad operazioni di finanziamento a imprese garantite in via fideiussoria dalla Veneto Sviluppo S.p.A.

➤ **Esposizioni deteriorate e scadute e rettifiche di valore per tipologia di controparte (Sez. F)**

		ESPOSIZIONI DETERIORATE E SCADUTE E RETTIFICHE DI VALORE PER TIPO CONTROPARTE				
		31/12/2010				
Tipologia Esposizione		IMPRESE NON FINANZIARIE				
		Esposizione Lorda	Rettifica Specifica	Rettifica di Portafoglio	Esposizione Netta	Dinamica Rettifiche del Periodo
Esposizioni per Cassa						
Sofferenze						
Incagli						
Esposizioni Ristrutturate						
Esposizioni Scadute						
Esposizioni per Firma		1.004.736	320.501		684.235	- 7.463
Sofferenze		1.004.736	320.501		684.235	- 7.463
Incagli						
Esposizioni Ristrutturate						
Esposizioni Scadute						
Totale al 31/12/2010		1.004.736	320.501	-	684.235	- 7.463

Tabella 10 - Esposizioni deteriorate e scadute e rettifiche di valore per tipologia di controparte

Da Tabella 10 si evince come l'intero portafoglio di crediti non performing sia rivolto alla sola tipologia di controparte "Imprese non finanziarie"; la colonna "Dinamica Rettifiche del Periodo" riporta le rettifiche/riprese di valore effettuate nel periodo di riferimento con segno rispettivamente positivo/negativo.

La sezione G (Esposizione deteriorate e scadute e rettifiche di valore per area geografica) non è stata compilata in quanto non significativa.



> **Dinamica delle rettifiche di valore complessive a fronte delle esposizioni deteriorate (Sez. H)**

Voce	DINAMICA RETTIFICHE DI VALORE			
	31/12/2010			
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni Ristrutturate	Scadute
A - RETTIFICHE COMPLESSIVE INIZIALI	334.269			
- di cui esposizioni scadute non cancellate				
B - VARIAZIONI IN AUMENTO				
B1 - Rettifiche di Valore	1.932			
B2 - Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate				
B3 - Altre variazioni in aumento				
C - VARIAZIONI IN DIMINUZIONE				
C1 - Riprese di valore da valutazione	9.395			
C2 - Riprese di valore da incasso				
C3 - Cancellazioni	6.305			
C4 - Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate				
D - RETTIFICHE COMPLESSIVE FINALI	320.501			
- di cui esposizioni scadute non cancellate				

Tabella 11 - Dinamica delle rettifiche di valore complessive a fronte delle esposizioni deteriorate



Tavola 3 – Rischio di credito: informazioni relative ai portafogli assoggettati al metodo standardizzato

Informativa Qualitativa (Sez. A)

Veneto Sviluppo S.p.A. nel calcolo del requisito regolamentare a fronte del rischio di credito ha deciso di utilizzare la metodologia standard (metodo dei rating esterni).

Alla luce di tale scelta ha riconosciuto FITCH-IBCA *Investors Service* come agenzia di rating.

Il portafoglio esposizioni di Veneto Sviluppo S.p.A. è composto per circa il 75% da esposizioni collocate nei portafogli regolamentari "Esposizioni verso Amministrazioni Centrali e Banche Centrali", "Esposizioni verso Intermediari Vigilati", "Esposizioni verso Enti Territoriali".

Tale composizione ha permesso alla Società, a seguito delle indicazioni espresse dalla normativa di riferimento (Circolare Banca d'Italia 216/96 – Sezione III), di avvalersi unicamente del rating espresso dall'Agenzia nei confronti dello Stato Italia.

Di seguito, all'interno della Tabella 12, è possibile consultare i valori delle esposizioni con e senza attenuazione del rischio di credito, associati a ciascuna classe di merito creditizio nonché i valori dedotti dal Patrimonio di Vigilanza.

Benchè Veneto Sviluppo S.p.A. all'interno della propria operatività non utilizzi tecniche di mitigazione del rischio di credito rilevanti ai fini della normativa di vigilanza prudenziale, la Società si è dotata di un sistema di regole nello svolgimento della propria attività istituzionale attuando una politica di gestione del rischio ispirata a principi di prudenza e di coerenza con la propria mission. Tutte le operazioni di impiego, effettuate con risorse proprie, sono state eseguite verso Istituzioni Creditizie.

Informativa Quantitativa

> Valore delle Esposizioni (Sez. B)

Portafoglio Regolamentare	RISCHIO CREDITO			
	31/12/2010			
	Classe di Merito Creditizio	Importo Nominale consuntivo senza attenuazione Rischio Credito	Importo Nominale consuntivo con attenuazione Rischio Credito	Esposizioni Dedotte dal Patrimonio di Vigilanza
Esposizioni Verso o Garantite da Amministrazioni Centrali e Banche Centrali	0%	364.367	364.367	
Esposizioni Verso o Garantite da Intermediari Vigilati	20%	160.297.590	160.297.590	
Esposizioni Verso o Garantite da Intermediari Vigilati	100%	39.500	39.500	
Esposizioni Verso o Garantite da Enti Territoriali	20%	5.792.241	5.792.241	
Esposizioni Verso Imprese ed altri Soggetti	100%	5.084.878	5.084.878	
Esposizioni Verso Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio	100%	681.588	681.588	
Esposizioni Scadute	150%	684.235	684.235	
Esposizioni Appartenenti a categorie ad Alto Rischio	100%	500.001	500.001	
Altre Esposizioni	0%	415	415	
Altre Esposizioni	20%	2.225.674	2.225.674	
Altre Esposizioni	100%	42.893.528	42.893.528	
<i>Esposizioni dedotte dal Patrimonio di Vigilanza</i>				
<i>Obiettivo Nord Est - SICAV</i>				996.816
Totale		218.564.017	218.564.017	996.816

Tabella 12 - Composizione Portafoglio Esposizioni Soggette a Rischio Credito



Tavola 6 – Rischio di tasso Banking Book

Informativa Qualitativa (Sez. A)

Il rischio di tasso d'interesse sul banking book si origina a seguito di un andamento sfavorevole del corso dei tassi d'interesse di mercato e da un *mismatching* tra la struttura finanziaria dell'attivo e del passivo.

Veneto Sviluppo S.p.A. monitora con cadenza trimestrale il rischio di tasso d'interesse per mezzo della metodologia proposta da Banca d'Italia all'interno della Circolare 216/96, Capitolo V – Allegato M.

Veneto Sviluppo S.p.A. non ha in essere operazioni con opzioni di rimborso anticipato e non esercita attività di raccolta presso il pubblico.



Informativa Quantitativa

> Rischio Tasso Interesse (Sez. B)

CAPITALE INTERNO CONSUNTIVO - RISCHIO TASSO									
31/12/2010									
VITA RESIDUA	Posizioni Attive	Posizioni Passive	Posizione Netta	Scadenza Mediana per Fascia	Duration Modificata Approssimata	Shock di Tasso Ipotizzato (b.p)	Fattore di Ponderazione	Valori Ponderati	
A Vista	- 105.851.934,00	-	- 105.851.934,00	0,00 mesi	0,00 anni	200,00	0,00%	-	-
Fino a 1 Mese	-	-	-	0,5 mesi	0,04 anni	200,00	0,08%	-	-
Da Oltre 1 Mese a 3 Mesi	- 1.841.142,12	-	- 1.841.142,12	2 mesi	0,16 anni	200,00	0,32%	- 5.891,65	-
Da Oltre 3 Mesi a 6 Mesi	- 22.213.680,35	-	- 22.213.680,35	4,5 mesi	0,36 anni	200,00	0,72%	- 159.938,50	-
Da Oltre 6 Mesi a 1 Anno	- 9.595.742,51	-	- 9.595.742,51	9 mesi	0,71 anni	200,00	1,43%	- 137.219,12	-
Da Oltre 1 Anno a 2 Anni	- 12.236.621,18	-	- 12.236.621,18	1,5 anni	1,38 anni	200,00	2,77%	- 338.954,41	-
Da Oltre 2 Anni a 3 Anni	- 5.077.458,21	-	- 5.077.458,21	2,5 anni	2,25 anni	200,00	4,49%	- 227.977,87	-
Da Oltre 3 Anni a 4 Anni	- 2.832.322,43	-	- 2.832.322,43	3,5 anni	3,07 anni	200,00	6,14%	- 173.904,60	-
Da Oltre 4 Anni a 5 Anni	- 7.179.159,09	40.000.000,00	32.820.840,91	4,5 anni	3,85 anni	200,00	7,71%	2.530.486,83	-
Da Oltre 5 Anni a 7 Anni	- 39.573,37	-	- 39.573,37	6 anni	5,08 anni	200,00	10,15%	- 4.016,70	-
Da Oltre 7 Anni a 10 Anni	-	10.000.000,00	10.000.000,00	8,5 anni	6,63 anni	200,00	13,26%	1.326.000,00	-
Da Oltre 10 Anni a 15 Anni	-	-	-	12,5 anni	8,92 anni	200,00	17,84%	-	-
Da Oltre a 15 anni a 20 Anni	-	-	-	17,5 anni	11,21 anni	200,00	22,43%	-	-
Oltre 20 anni	-	-	-	22,05 anni	13,01 anni	200,00	26,03%	-	-
Totale	- 166.867.633	50.000.000	- 116.867.633					2.808.584	
Patrimonio di Vigilanza								131.883.835	
Indice di Rischiosità								2,13%	

Tabella 13 - Rischio Tasso Interesse su Posizioni collocate nel Banking Book

Il calcolo, come da normativa Banca d'Italia, è stato eseguito ipotizzando uno shock parallelo di 200 b.p. della curva dei tassi che determina una posizione netta ponderata di € 2.808.584 pari al 2,13% del Patrimonio di Vigilanza ampiamente inferiore al limite del 20% individuato dalla normativa Banca d'Italia come soglia di rilevanza.



Tavola 7 – Esposizioni in strumenti di capitale: informazioni sulle posizioni incluse nel portafoglio immobilizzato

Informativa Qualitativa (Sez. A)

Con l'obiettivo di favorire lo sviluppo economico regionale, Veneto Sviluppo S.p.A. realizza interventi sul capitale di rischio delle imprese, agendo con il duplice ruolo di holding di partecipazioni e di finanziaria di investimento.

La Società promuove e gestisce iniziative caratterizzate da un'adeguata redditività e ritenute in grado di assicurare lo sviluppo in quelle aree territoriali ed in quei settori produttivi individuati come prioritari in coerenza con le indicazioni strategiche contenute nei documenti di programmazione economico-finanziaria regionali.

Gli interventi sul capitale di rischio vengono realizzati da Veneto Sviluppo S.p.A.:

1. in via diretta, con l'utilizzo di proprie risorse;
2. su mandato regionale, con l'utilizzo di risorse all'uopo destinate dalla Regione del Veneto;
3. per il tramite di strumenti pubblici destinati ad interventi sul capitale di rischio;
4. per il tramite di strumenti finanziari innovativi, progettati e realizzati da Veneto Sviluppo S.p.A. con l'obiettivo di attirare capitali privati e sviluppare nuove forme di partenariato.

Una particolare attenzione viene rivolta alle PMI, attraverso interventi che riguardano tutte le fasi del ciclo di vita dell'impresa mirati a sostenere processi di sviluppo e consolidamento, di accrescimento della competitività, di diversificazione, di innovazione di processo e di prodotto.

Un ruolo strategico viene riconosciuto alle azioni destinate ad esercitare un positivo impatto in termini di accrescimento della competitività del sistema economico e produttivo regionale.

Tale attività di intervento nel capitale di rischio delle imprese è così descritta nell'Articolo 4 dello Statuto (Oggetto Sociale) di Veneto Sviluppo S.p.A.:

"assumere partecipazioni e cioè acquisire, detenere e gestire dei diritti rappresentati o meno da titoli sul capitale di altre imprese con esclusione delle partecipazioni comportanti una responsabilità illimitata; tale attività può essere finalizzata anche all'alienazione delle partecipazioni e può consistere, per il periodo di detenzione, in interventi volti alla riorganizzazione aziendale o allo sviluppo produttivo o al soddisfacimento delle esigenze finanziarie delle società partecipate anche tramite il reperimento del capitale di rischio; tale attività può essere esercitata anche in nome proprio e per conto della Regione Veneto nonché in imprese che direttamente o indirettamente realizzino gli obiettivi della programmazione economica regionale."

La maggioranza delle partecipazioni, assunte in via diretta da Veneto Sviluppo S.p.A, con l'utilizzo delle proprie risorse sono classificate nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita" (Available For Sale – AFS).

Le metodologie di valutazione e i criteri di contabilizzazione per il portafoglio AFS sono di seguito descritti:

1. **Criteri di iscrizione:** l'iscrizione iniziale è effettuata ad un valore pari al fair value, generalmente coincidente con il corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo di oneri o proventi direttamente connessi agli strumenti stessi. Nei casi in cui la transazione non venga effettuata "al fair value", l'attività finanziaria è comunque iscritta



al proprio fair value e la differenza con il corrispettivo pagato è imputata a Conto Economico.

2. **Criteri di valutazione:** successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al fair value con imputazione diretta a una specifica "riserva di patrimonio netto" (vedasi c.d. riserva da valutazione) del maggior o minor valore da valutazione sino a che l'attività finanziaria non è cancellata o non è rilevata una perdita di valore.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le relative quotazioni di mercato alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento. Per i titoli di capitale non quotati il fair value è determinato facendo ricorso a tecniche di valutazione e a dati rilevabili sul mercato, quali quotazione di mercato attivo di strumenti simili, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo delle opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili. I titoli per i quali il fair value non risulti determinabile in modo obiettivo o verificabile, sono valutati al costo.

Le attività finanziarie sono assoggettate periodicamente a verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (impairment test). In presenza di svalutazioni per riduzioni durevoli di valore, la variazione cumulata da fair value iscritta a patrimonio netto è imputata a Conto Economico nella voce "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento", rettificando la specifica suddetta riserva.

3. **Criteri di cancellazione:** le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse, ovvero quando l'attività finanziaria viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.



Informativa Quantitativa (Sez. B, C, D e E)

In Tabella 14 sono riportate le informazioni quantitative inerenti alle partecipazioni assunte da Veneto Sviluppo S.p.A.

Si segnala che tale tabella è stata completata considerando le esposizioni assunte da Veneto Sviluppo S.p.A. per via diretta (con utilizzo delle risorse proprie) sia per mezzo di specifici strumenti di investimento (Fondo Capitale di Rischio e Patrimonio Destinato).

Tipologia Esposizione/Valori	ESPOSIZIONI IN STRUMENTI DI CAPITALE: INFORMAZIONI SULLE POSIZIONI INCLUSE NEL PORTAFOGLIO IMMOBILIZZATO													
	31/12/2010													
	Valore di Bilancio		Fair Value		Valore di Mercato		Utili/Perdite Realizzate		Plus/Minus Non Realizzate		Plus/Minus Non Realizzate incluse nel Patrimonio di Base e Supplementare			
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Plusvalenze	Minusvalenze	Plusvalenze	Minusvalenze	Plusvalenze	Minusvalenze
A. TITOLI DI CAPITALE														
Azioni	14.887.350	25.768.330	14.887.350	25.768.330	14.887.350	NA	5.229.444	3.473.009	1.736.505	312.453	1.736.505	156.227		
Strumenti Innovativi di Capitale						NA								
Altri Titoli di Capitale						NA								
Totale al 31/12/2010	14.887.350	25.768.330	14.887.350	25.768.330	14.887.350	-	5.229.444	3.473.009	1.736.505	312.453	1.736.505	-	156.227	

Tabella 14 - Esposizioni in strumenti di capitale: informazioni sulle posizioni incluse nel portafoglio immobilizzato



In virtù delle metodologie di valutazione e dei criteri di contabilizzazione in precedenza riassunti, gli importi esposti alle colonne "Valore di Bilancio", "Fair Value" e "Valore di Mercato" (quest'ultima per i soli titoli quotati) coincidono.

Alla colonna "Utili / Perdite Realizzate" si riportano gli utili e le perdite complessivamente realizzati nel periodo di riferimento a seguito di cessioni e liquidazioni. Nel corso dell'esercizio 2010, Veneto Sviluppo S.p.A. ha ceduto integralmente la partecipazione in Marco Polo Holding s.r.l. realizzando una utile pari a € 5.229.444,00.

Alla colonna "Plus / Minus Non Realizzate" sono riportate le plusvalenze ed alle minusvalenze registrate nello Stato Patrimoniale.

In merito all'esercizio 2010 si è realizzata una plusvalenza sulla posizione assunta in Venezia Terminal Passeggeri S.p.A, mentre si sono registrate riduzioni di valore in Ascopiave S.p.A. ed Obiettivo Nord Est Sicav che hanno comportato una minusvalenza complessiva per € 312.453,00

Si segnala che, per completezza informativa, all'interno degli strumenti di capitale sono state riportate le partecipazioni inserite all'interno del portafoglio "Disponibili per la vendita" e le partecipazioni collocate all'interno della voce 90 "Partecipazioni".

Le partecipazioni iscritte all'interno di quest'ultimo portafoglio sono:

- Enrive S.p.A: impresa controllata in modo congiunto con Sinloc S.p.A. di cui si detiene una quota di partecipazione del 50% per un valore di bilancio pari a € 500.000,00;
- Cielle S.r.l: impresa sottoposta ad influenza notevole di cui si detiene una quota di partecipazione del 45% per un controvalore di bilancio pari a € 500.000,00 a valere sul "Fondo Capitale di Rischio";
- Autodromo del Veneto S.p.A: impresa sottoposta ad influenza notevole di cui si detiene una quota partecipativa del 26,98% pari a € 107.500,00;
- Veneto Exhibitions S.r.l: impresa sottoposta ad influenza notevole di cui si detiene una quota partecipativa del 30% pari a € 365.000,00.

In aggiunta alle plus/minus non realizzate (rettifiche/riprese di valore registrate nello Stato Patrimoniale), durante l'esercizio 2010 sono state realizzate anche rettifiche di valore con impatto a conto economico.

Ricordando che i principi contabili internazionali IAS/IFRS, in particolare lo IAS 39 stabiliscono che *"una diminuzione significativa o prolungata di fair value di un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale al di sotto del suo costo è un'evidenza obiettiva di riduzione di valore"* e che come tale determina una diretta imputazione a conto economico nel corso del 2010, Veneto Sviluppo S.p.A. ha ritenuto di:

- rettificare negativamente il valore di iscrizione di Acegas-Aps S.p.A per complessivi € 1.510.455,00;
- rettificare negativamente il valore di iscrizione di Tbs Group S.p.A per complessivi € 859.498,00.